

# LETTURE DOMENICALI POLIGLOTTE

## Domenica XIV T.O. – Anno C

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura “ufficiale”)

### Is 66,10-14

#### TESTO ITALIANO

<sup>10</sup>Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l'amate. Sfavillate con essa di gioia tutti voi che per essa eravate in lutto. <sup>11</sup>Così sarete allattati e vi sazierete al seno delle sue consolazioni; succhierete e vi delizierete al petto della sua gloria. <sup>12</sup>Perché così dice il Signore: «Ecco, io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace; come un torrente in piena, la gloria delle genti. Voi sarete allattati e portati in braccio, e sulle ginocchia sarete accarezzati. <sup>13</sup>Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò; a Gerusalemme sarete consolati. <sup>14</sup>Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, le vostre ossa saranno rigogliose come l'erba. La mano del Signore si farà conoscere ai suoi servi, ma la sua collera contro i nemici.

#### TESTO EBRAICO

10 שְׂמְחוּ אֶת־יְרוּשָׁלַם וְגִילוּ בָּהּ  
כָּל־אֹהֲבֶיהָ שִׂישׁוּ אֶתְהָ מְשׁוֹשׁ  
כָּל־הַמְתַאֲבְלִים עָלֶיהָ:  
11 לְמַעַן תִּינָקוּ וּשְׂבַעְתֶּם מִשָּׂד תִּנְחַמְיָהּ  
לְמַעַן תִּמְצְוּ וְהִתְעַנְנֶתֶם מִזֵּי כְבוֹדָהּ: ס  
12 כִּי־כֹה אָמַר יְהוָה הִנְנִי נֹשֵׂה־אֶלְיָהּ  
כְּנָהָר שָׁלוֹם וְכַנְחָל שׁוֹטֵף כְּבוֹד גּוֹיִם  
וְיִנְקֶתֶם עַל־צֶדֶת תִּנְשְׂאוּ וְעַל־בְּרִכְיָם  
הִשְׁעֵשׂוּ:  
13 כְּאִשׁ אֲשֶׁר אָמַן תִּנְחַמְנִי כֵן אֲנֹכִי  
אֲנַחֲמֶכֶם וּבִירֹשָׁלַם תִּנְחַמְנוּ:  
14 וּרְאִיתֶם וּשְׂשׁ לְבַבְכֶם וְעֲצֻמוֹתֵיכֶם כִּדְשָׂא  
תִּפְרַחְנָה וְנִזְדַּעָה יַד־יְהוָה אֶת־עַבְדָּיו וְיָזַעַם  
אֶת־אֲבִיו:

#### TESTO LATINO

66:10 Laetamini cum Hierusalem et exultate in ea omnes qui diligitis eam gaudete cum ea gaudio universi qui lugetis super eam 66:11 ut sugatis et repleamini ab ubere consolationis eius ut mulgeatis et deliciis affluatis ab omnimoda gloria eius 66:12 quia haec dicit Dominus ecce ego declinabo super eam quasi fluvium pacis et quasi torrentem inundantem gloriam gentium quam sugetis ad ubera portabimini et super genua blandientur vobis 66:13 quomodo si cui mater blandiatur ita ego consolabor vos et in Hierusalem consolabimini 66:14 videbitis et gaudebit cor vestrum et ossa vestra quasi herba germinabunt et cognoscetur manus Domini servis eius et indignabitur inimicis suis.

#### TESTO GRECO

10 εὐφράνθητι, Ἱερουσαλήμ, καὶ πανηγυρίσατε ἐν αὐτῇ, πάντες οἱ ἀγαπῶντες αὐτήν, χάριτε ἅμα αὐτῇ χαρᾶ, πάντες ὅσοι πενθεῖτε ἐπ' αὐτῇ, 11 ἵνα θηλάσητε καὶ ἐμπλησθῆτε ἀπὸ μαστοῦ παρακλήσεως αὐτῆς, ἵνα ἐκθηλάσαντες τρυφήσητε ἀπὸ εισόδου δόξης αὐτῆς. 12 ὅτι τάδε λέγει Κύριος· ἰδοὺ ἐγὼ ἐκκλίνω εἰς αὐτοὺς ὡς ποταμὸς εἰρήνης καὶ ὡς χειμάρρους ἐπικλυζῶν δόξαν ἔθνῶν· τὰ παῖδια αὐτῶν ἐπ' ὤμων ἀρθήσονται καὶ ἐπὶ γονάτων παρακληθήσονται. 13 ὡς εἰ τίνα μήτηρ παρακαλέσει, οὕτως καγὼ παρακαλέσω ὑμᾶς, καὶ ἐν Ἱερουσαλήμ παρακληθήσεσθε. 14 καὶ ὄψεσθε, καὶ χαρήσεται ἡ καρδία ὑμῶν, καὶ τὰ ὀστᾶ ὑμῶν ὡς βοτάνη ἀνατελεῖ· καὶ γνωσθήσεται ἡ χεὶρ Κυρίου τοῖς φοβουμένοις αὐτόν, καὶ ἀπειλήσει τοῖς ἀπειθοῦσιν.

### Dal Salmo 66 (65)

#### TESTO ITALIANO

<sup>1</sup> Acclamate Dio, voi tutti della terra, <sup>2</sup> cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. <sup>3</sup> Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere! <sup>4</sup> A te si prostri tutta la terra, a te canti inni, canti al tuo nome». **RIT.**

<sup>5</sup> Venite e vedete le opere di Dio, terribile nel suo agire sugli uomini. <sup>6</sup> Egli cambiò il mare in terraferma; passarono a piedi il fiume: per questo in lui esultiamo di gioia. <sup>7</sup> Con la sua forza domina in eterno. **RIT.**

<sup>16</sup> Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto per me ha fatto. <sup>20</sup> Sia benedetto Dio, che non ha respinto la mia preghiera, non mi ha negato la sua misericordia. **RIT.**

#### TESTO EBRAICO

1 הִרְיֵעוּ לְאֱלֹהִים כָּל־הָאָרֶץ:  
2 וְזַמְרוּ כְבוֹד־שִׁמּוֹ שִׁימוֹ כְּבוֹד  
תְּהִלָּתוֹ:  
3 אֲמַרְוּ לְאֱלֹהִים מַה־נִּוְרָא מַעֲשֵׂיָהּ  
4 כָּל־הָאָרֶץ וְיִשְׁתַּחֲוּוּ לָהּ וַיִּזְמְרוּ־לָהּ  
וַיִּזְמְרוּ שִׁמְיָהּ סִלְהָ:  
5 לָכוּ וּרְאוּ מַפְעָלוֹת אֱלֹהִים נִוְרָא  
עָלֶיהָ עַל־בְּנֵי אָדָם:  
6 תִּפְדֵּי יָם לְיַבֶּשֶׁת בְּנִהָר וַעֲבָרוּ  
בְּהַגֵּל שֵׁם נִשְׁמַחְתָּהּ בּוֹ:  
7 מִזֶּשֶׁל בְּגִבּוֹרָתוֹ עוֹלָ:  
16 לָכוּ־שִׁמְעוּ וְאִסְפְּרָה כָּל־יִרְאֵי  
אֱלֹהִים אֲשֶׁר עָשָׂה לְנַפְשִׁי:  
20 בְּרוּךְ אֱלֹהִים אֲשֶׁר לֹא־הֶסְרִי  
תִּפְלִתִי וְחִסְדּוֹ מֵאֵתִי:

#### TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

65:1 lubilate Deo omnis terra 65:2 cantate gloriam nomini eius date gloriam laudi eius 65:3 dicite Deo quam terribile opus tuum 65:4 omnis terra adoret te et cantet tibi cantet nomini tuo semper. 65:5 Venite et videte opera Dei terribilia consilia super filiis hominum 65:6 convertit mare in aridam in flumine pertransibunt pede ibi laetabimur in eo 65:7 qui dominatur in fortitudine sua saeculo. 65:16 Venite audite et narrabo omnes qui timetis Deum quanta fecerit animae meae 65:20 benedictus Deus qui non abstulit orationem meam et misericordiam suam a me.

#### TESTO GRECO

ΑΛΛΑΛΕΞΑΤΕ τῷ Κυρίῳ πᾶσα ἡ γῆ, 2 ψάλατε δὴ τῷ ὀνόματι αὐτοῦ. δότε δόξαν αἰνέσει αὐτοῦ. 3 εἶπατε τῷ Θεῷ· ὡς φοβερὰ τὰ ἔργα σου· 4 πᾶσα ἡ γῆ προσκυνησάτωσάν σοι καὶ ψαλάτωσάν σοι, ψαλάτωσαν τῷ ὀνόματί σου. 5 δεῦτε καὶ ἴδετε τὰ ἔργα τοῦ Θεοῦ· φοβερὸς ἐν βουλαῖς ὑπὲρ τοὺς υἱοὺς τῶν ἀνθρώπων, 6 ὁ μεταστρέφων τὴν θάλασσαν εἰς ξηρὰν, ἐν ποταμῷ διελεύσονται ποδί. ἐκεῖ εὐφρανθησόμεθα ἐπ' αὐτῷ, 7 τῷ δεσπόζοντι ἐν τῇ 16 δεῦτε ἀκούσατε, καὶ διηγῆσομαι, πάντες οἱ φοβούμενοι τὸν Θεόν, ὅσα ἐποίησε τῇ ψυχῇ μου. 20 εὐλογητὸς ὁ Θεός, ὃς οὐκ ἀπέστῃσε τὴν προσευχήν μου καὶ τὸ ἔλεος αὐτοῦ ἀπ' ἐμοῦ.

#### TESTO LATINO 2 (dal greco)

65:1 lubilate Deo omnis terra 65:2 psalmum dicite nomini eius date gloriam laudi eius 65:3 dicite Deo quam terribilia sunt opera tua 65:4 omnis terra adoret te et psallant tibi psalmum dicant nomini tuo. 65:5 Venite et videte opera Dei terribilis in consiliis super filios hominum 65:6 qui convertit mare in aridam in flumine pertransibunt pede ibi laetabimur in ipso 65:7 qui dominatur in virtute sua in aeternum. 65:16 Venite audite et narrabo omnes qui timetis Deum quanta fecit animae meae 65:20 benedictus Deus qui non amovit orationem meam et misericordiam suam a me.

## Gal 6,14-18

### TESTO ITALIANO

<sup>14</sup> [Fratelli,] quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

<sup>15</sup> Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura.

<sup>16</sup> E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio.

<sup>17</sup> D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo. <sup>18</sup> La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

### TESTO GRECO

6.14 ἐμοὶ δὲ μὴ γένοιτο καυχᾶσθαι εἰ μὴ ἐν τῷ σταυρῷ τοῦ κυρίου ἡμῶν Ἰησοῦ Χριστοῦ, δι' οὗ ἐμοὶ κόσμος ἐσταύρωται καὶ γὰρ κόσμῳ. 6.15 οὐτε γὰρ περιτομὴ τί ἐστιν οὐτε ἀκροβυστία ἀλλὰ καινὴ κτίσις. 6.16 καὶ ὅσοι τῷ κανόνι τούτῳ στοιχήσουσιν, εἰρήνη ἐπ' αὐτοὺς καὶ ἔλεος καὶ ἐπι τῶν Ἰσραὴλ τοῦ θεοῦ. 6.17 Τοῦ λοιποῦ κόπους μοι μηδεὶς παρεχέτω: ἐγὼ γὰρ τὰ στίγματα τοῦ Ἰησοῦ ἐν τῷ σώματί μου βαστάζω. 6.18 Ἡ χάρις τοῦ κυρίου ἡμῶν Ἰησοῦ Χριστοῦ μετὰ τοῦ πνεύματος ὑμῶν, ἀδελφοί: ἀμήν.

### TESTO LATINO

6:14 Mihi autem absit gloriari nisi in cruce Domini nostri Iesu Christi per quem mihi mundus crucifixus est et ego mundo

6:15 in Christo enim Iesu neque circumcisio aliquid valet neque praeputium sed nova creatura

6:16 et quicumque hanc regulam secuti fuerint pax super illos et misericordia et super Israhel Dei

6:17 de cetero nemo mihi molestus sit ego enim stigmate Iesu in corpore meo porto 6:18 gratia Domini nostri Iesu Christi cum spiritu vestro fratres amen.

## Lc 10,1-20

<sup>1</sup> [In quel tempo,] il Signore designò altri settantadue [discipoli] e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. <sup>2</sup> Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!

<sup>3</sup> Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; <sup>4</sup> non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. <sup>5</sup> In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!». <sup>6</sup> Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. <sup>7</sup> Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

<sup>8</sup> Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, <sup>9</sup> guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio». <sup>10</sup> Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: <sup>11</sup> «Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino». <sup>12</sup> Io vi dico che, in quel giorno, Sodoma sarà trattata meno duramente di quella città. <sup>13</sup> Guai a te, Corazin, guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi che avvennero in mezzo a voi, già da tempo, vestite di sacco e cosparete di cenere, si sarebbero convertite. <sup>14</sup> Ebbene, nel giudizio, Tiro e Sidone saranno trattate meno duramente di voi. <sup>15</sup> E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! <sup>16</sup> Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me disprezza colui che mi ha mandato». <sup>17</sup> I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». <sup>18</sup> Egli disse loro: «Vedevate Satana cadere dal cielo come una folgore. <sup>19</sup> Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi.

<sup>20</sup> Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

10.1 Μετὰ δὲ ταῦτα ἀνέδειξεν ὁ κύριος ἑτέρους ἑβδομήκοντα [δύο] καὶ ἀπέστειλεν αὐτοὺς ἀνὰ δύο [δύο] πρὸ προσώπου αὐτοῦ εἰς πᾶσαν πόλιν καὶ τόπον οὗ ἤμελλεν αὐτὸς ἐρχεσθαι. 10.2 ἔλεγεν δὲ πρὸς αὐτούς, Ὁ μὲν θερισμὸς πολὺς, οἱ δὲ ἔργαται ὀλίγοι: δεήθητε οὖν τοῦ κυρίου τοῦ θερισμοῦ ὅπως ἐργάτας ἐκβάλλῃ εἰς τὸν θερισμὸν αὐτοῦ. 10.3 ὑπάγετε: ἰδοὺ ἀποστέλλω ὑμᾶς ὡς ἄρνες ἐν μέσῳ λύκων. 10.4 μὴ βαστάζετε βαλλάντιον, μὴ πήραν, μὴ ὑποδήματα, καὶ μηδένα κατὰ τὴν ὁδὸν ἀσπάσησθε. 10.5 εἰς ἣν δ' ἂν εἰσέλθητε οἰκίαν, πρῶτον λέγετε, Εἰρήνη τῷ οἴκῳ τούτῳ. 10.6 καὶ ἐὰν ἐκεῖ ἢ υἱὸς εἰρήνης, ἐπαναπαύσεται ἐπ' αὐτὸν ἡ εἰρήνη ὑμῶν: εἰ δὲ μὴ γε, ἐφ' ὑμᾶς ἀνακαμψεῖ. 10.7 ἐν αὐτῇ δὲ τῇ οἰκίᾳ μένετε ἐσθιοντες καὶ πίνοντες τὰ παρ' αὐτῶν: ἄξιός γάρ ὁ ἐργάτης τοῦ μισθοῦ αὐτοῦ. μὴ μεταβαίνετε ἐξ οἰκίας εἰς οἰκίαν. 10.8 καὶ εἰς ἣν ἂν πόλιν εἰσέρησθε καὶ δέχωνται ὑμᾶς, ἐσθίετε τὰ παρατιθέμενα ὑμῖν 10.9 καὶ θεραπεύετε τοὺς ἐν αὐτῇ ἀσθενεῖς καὶ λέγετε αὐτοῖς, Ἦγγικεν ἐφ' ὑμᾶς ἡ βασιλεία τοῦ θεοῦ. 10.10 εἰς ἣν δ' ἂν πόλιν εἰσέλθητε καὶ μὴ δέχωνται ὑμᾶς, ἐξελθόντες εἰς τὰς πλατείας αὐτῆς εἶπατε, 10.11 Καὶ τὸν κοινορτὸν τὸν κολληθέντα ἡμῖν ἐκ τῆς πόλεως ὑμῶν εἰς τοὺς πόδας ἀπομασσόμεθα ὑμῖν: πλὴν τοῦτο γινώσκετε ὅτι ἤγγικεν ἡ βασιλεία τοῦ θεοῦ. 10.12 λέγω ὑμῖν ὅτι Σοδόμοις ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἀνεκτότερον ἔσται ἢ τῇ πόλει ἐκείνῃ. 10.13 Οὐαὶ σοι, Χοραζὶν, οὐαὶ σοι, Βηθσαϊδά: ὅτι εἰ ἐν Τύρῳ καὶ Σιδῶνι ἐγενήθησαν αἱ δυνάμεις αἱ γενόμεναι ἐν ὑμῖν, πάλαι ἂν ἐν σάκκῳ καὶ σποδῷ καθήμενοι μετενόσαν. 10.14 πλὴν Τύρῳ καὶ Σιδῶνι ἀνεκτότερον ἔσται ἐν τῇ κρίσει ἢ ὑμῖν. 10.15 καὶ σύ, Καφαρναούμ, μὴ ἕως οὐρανοῦ ὑψωθήσῃ: ἕως τοῦ ἄδου καταβήσῃ. 10.16 Ὁ ἀκούων ὑμῶν ἐμοῦ ἀκούει, καὶ ὁ ἀθετῶν ὑμᾶς ἐμὲ ἀθετεῖ: ὁ δὲ ἐμὲ ἀθετῶν ἀθετεῖ τὸν ἀποστειλαντά με. 10.17 Ὑπέστρεψαν δὲ οἱ ἑβδομήκοντα [δύο] μετὰ χαρᾶς λέγοντες, Κύριε, καὶ τὰ δαιμόνια ὑποτάσσεται ἡμῖν ἐν τῷ ὀνόματί σου. 10.18 εἶπεν δὲ αὐτοῖς, Ἐθεώρουν τὸν Σατανᾶν ὡς ἄστραπην ἐκ τοῦ οὐρανοῦ πεσόντα. 10.19 ἰδοὺ δέδωκα ὑμῖν τὴν ἐξουσίαν τοῦ πατεῖν ἐπάνω ὄφεων καὶ σκορπίων, καὶ ἐπὶ πᾶσαν τὴν δύναμιν τοῦ ἐχθροῦ, καὶ οὐδὲν ὑμᾶς οὐ μὴ ἀδικήσῃ. 10.20 πλὴν ἐν τούτῳ μὴ χαίρετε ὅτι τὰ πνεύματα ὑμῖν ὑποτάσσεται, χαίρετε δὲ ὅτι τὰ ὀνόματα ὑμῶν ἐγγέγραπται ἐν τοῖς οὐρανοῖς.

10:1 Post haec autem designavit Dominus et alios septuaginta duos et misit illos binos ante faciem suam in omnem civitatem et locum quo erat ipse venturus 10:2 et dicebat illis messis quidem multa operarii autem pauci rogate ergo Dominum messis ut mittat operarios in messem 10:3 ite ecce ego mitto vos sicut agnos inter lupos 10:4 nolite portare sacculum neque peram neque calciamenta et neminem per viam salutaveritis 10:5 in quamcumque domum intraveritis primum dicite pax huic domui 10:6 et si ibi fuerit filius pacis requiescet super illam pax vestra sin autem ad vos revertetur 10:7 in eadem autem domo manete edentes et bibentes quae apud illos sunt dignus enim est operarius mercede sua nolite transire de domo in domum 10:8 et in quamcumque civitatem intraveritis et susceperint vos manducate quae adponuntur vobis 10:9 et curate infirmos qui in illa sunt et dicite illis adpropinquavit in vos regnum Dei 10:10 in quamcumque civitatem intraveritis et non receperint vos exeuntes in plateas eius dicite 10:11 etiam pulverem qui adhesit nobis de civitate vestra extergimus in vos tamen hoc scitote quia adpropinquavit regnum Dei 10:12 dico vobis quia Sodomis in die illa remissius erit quam illi civitati 10:13 vae tibi Corazain vae tibi Bethsaida quia si in Tyro et Sidone factae fuissent virtutes quae in vobis factae sunt olim in cilicio et cinere sedentes paeniterent 10:14 verumtamen Tyro et Sidoni remissius erit in iudicio quam vobis 10:15 et tu Capharnaum usque in caelum exaltata usque ad infernum demergeris 10:16 qui vos audit me audit et qui vos spernit me spernit qui autem me spernit spernit eum qui me misit 10:17 reversi sunt autem septuaginta duo cum gaudio dicentes Domine etiam daemonia subiciuntur nobis in nomine tuo 10:18 et ait illis videbam Satanan sicut fulgur de caelo cadentem 10:19 ecce dedi vobis potestatem calcandi supra serpentes et scorpiones et supra omnem virtutem inimici et nihil vobis nocebit 10:20 verumtamen in hoc nolite gaudere quia spiritus vobis subiciuntur gaudete autem quod nomina vestra scripta sunt in caelis.